

Phi

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Simonetta Vacca**

**PHI**

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

**[www. booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2015  
**Simonetta Vacca**  
Tutti i diritti riservati

*“A mia madre  
che possa trovare quella libertà che lei,  
mi ha permesso di raggiungere.”*



*“Non voglio che gli altri si ricordino di me  
leggendo una pagina scritta.  
L’unica traccia che voglio lasciare  
è il ricordo che imprimerò nell’esistenza  
di chi mi incontrerà.  
Sono libera come uno sbuffo di felicità.  
Sono presente nell’ “Adesso” di chi vive con me.  
Io respiro l’eternità degli esseri liberi  
e la trasformo in una danza per il mio universo.”*



## **Premessa**

Caro lettore,

questo libro contiene delle pagine in bianco.

Sono dedicate a te, come scrittore.

Desidero che tu scriva un tuo commento o una tua storia parallela alla mia, sarei felice che, alla fine della mia storia, ci fosse anche la tua: un libro scritto da due autori.

Sono certa che tu abbia immaginazione e fantasia, e ti esorto a usarle per diventare, almeno una volta nella vita, uno scrittore o una scrittrice di una storia che potrai far leggere a chi vuoi tu.

Mi piace aiutare gli altri e ritengo che il mio più grande piacere nella vita sia quello di portare una persona a comprendere i misteri che la tengono prigioniera.

È con questo spirito che ho scritto la mia storia.

Osserva la vita e cerca di comprenderla.

Grazie per avermi scelto, io ho scelto te.

*Con amicizia*  
*Simonetta Vacca*

## **Prima vittima**

Un po' a me, un po' alla terra.

Aragon osservava il suo amico chiedendosi perché ogni sera ripetesse lo stesso rito. Finito di mangiare si alzava e, buttando nella spazzatura ciò che rimaneva della cena, ripeteva quella frase sorridendo: «Un po' a me, un po' alla terra.» Quando tentò di scoprirlo, ottenne in risposta una domanda: «La terra ti ha dato tanto Aragon, tu che cosa le hai dato in cambio?»

Aragon rispose quasi meccanicamente: «Io devo prendere dalla terra, è qui per questo, per essere sfruttata! Un giorno, molto lontano spero, le darò in pasto il mio corpo, la renderà fertile là dove verrà seppellito, e questo è ciò che avrà da me in cambio.»

«L'avarò di Molière, al tuo confronto è un benefattore!»

La risposta arrivò accompagnata da un'espressione che non lasciava dubbi su come la pensava Phi. Già, questo era il nome del coinquilino di Aragon, PHI, come le iniziali di PHILOSOFIA. Il vero nome ormai era stato messo in un cassetto, PHI era quello adatto per il suo amico che, per la maggior parte del tempo, si chiedeva le ragioni per cui faceva o non faceva una certa azione o si interrogava sul perché avesse certe reazioni di fronte a situazioni che avrebbero richiesto ben altro atteggiamento.

Un giorno aveva sputato in faccia ad un agente delle tasse che era venuto a pignorare parte del suo arredamento per omesso pagamento di un intero anno della tassa sui rifiuti urbani. Quella volta era rimasto meravigliato anche Aragon: Phi era l'incarnazione del "parliamone", "con la ragione si risolve tutto". Ma di fronte ad un agente delle tasse che, con fare meccanico, aveva dato un valore ipotetico ai pochi mobili e, soprattutto, alle centinaia di libri che Phi possedeva, la ragione era andata a prendersi un caffè, e a Phi non era